RAPINA A GOLDBET L’AQUILA: RECUPERATO BOTTINO, NASCOSTI IN UN’ALTURA A SASSA 2.500 EURO

20 Agosto 2026



L’AQUILA – Colpo di scena nell’inchiesta sulla rapina al centro-scommesse Goldbet, dentro la galleria Longara, nella frazione aquilana di Sassa, commessa da due giovani tunisini, cui il giudice ha ordinato il carcere.

Infatti l’esecutore materiale della rapina, quello che aveva puntato il coltello alla gola di un addetto, ha fatto ritrovare il malloppo, circa 2.500 euro che, inizialmente, aveva assicurato avrebbe di certo restituito, se possibile a rate, ma certamente non subito. Poi ha cambiato idea.

Mohamed Ayadi, infatti, ha riferito ai carabinieri che il bottino era stato nascosto in una zona collinare della frazione di Sassa. Le indicazioni da lui fornite sono state precise visto che la somma è stata recuperata e sarà restituita agli aventi diritto quando lo disporrà l’autorità giudiziaria.

Alla base della richiesta di soldi e, dunque, della rapina, un presunto debito impossibile da onorare, nel Paese di provenienza, con l’asserito timore di minacce o anche di peggio in caso di mancata restituzione della somma. L’altro indagato è Ayoub Kortli, il 19enne rimasto a fare da palo sulla porta del centro-scommesse e preso il giorno dopo dai militari dopo una breve fuga.

I due sono ancora in carcere con la pesante accusa di rapina aggravata in attesa di nuove iniziative dei legali gli avvocati Luca Grottini e Nadia Mariotti.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli